Il 31 dicembre è l'ultimo giorno di attività della storica cartolibreria di piazza Prinetti

«Da me sono passate generazioni di bambini. Le ho viste crescere con i miei libri, i miei quaderni e le mie penne: questo è il ricordo più bello di cinquant'anni di attività»

Luigi Pessina, 63 anni, titolare della storica cartolibreria che si trova a pochi passi da Palazzo Prinetti, nel centro storico di Merate: nella foto, in mezzo agli scaffali pieni di cancelleria e biglietti di auguri, insieme alla commessa Ermanna Airoldi

anni. I grossi supermercati e soprattutto gli acquisti online ci hanno via via sempre più indebolito fino a farci scomparire. Chiudo innanzitutto perché vado in pensione anche se, in ogni caso, non si poteva continuare a lungo. Il mondo cambia,

passate generazioni di bambini. Le ho viste crescere con i miei libri, i miei quaderni e le mie penne: questo è il ricordo più bello di cinquant'anni di attività»

storica cartolibreria che si trova a pochi passi da Palazzo Prinetti, nel centro storico di Merate: nella foto, in mezzo agli scaffali pieni di cancelleria e biglietti di auguri, insieme alla commessa Ermanna Airoldi

La chiusura di Pessina segna la fine di un'epoca

MERATE (cez) «Da me sono passate generazioni di bambini. Li ho visti crescere con i miei libri, i miei quaderni e le mie penne: questo è il ricordo più bello di cinquant'anni di attività».

Riassume così una vita di lavoro, **Luigi Pessina**, tra gli scaffali e dietro il bancone dell'omonima cartolibreria a ridosso del castello in piazza Prinetti.

Abbasserà le serrande per l'ultima volta oggi, martedì 31 dicembre, una delle attività commerciali più antiche, note e apprezzate del centro di Merate: la città perde quindi l'ennesimo negozio storico che, da oltre un secolo, è punto di riferimento per un numero incalcolabile di clienti. «L'attività è stata fondata nel lontano 1906 da mio nonno che si chiamava Luigi, proprio come me. All'epoca era solo una piccola cartoleria, rimasta tale fino al 1975, quando ci siamo ampliati incrementando le tipologie di prodotti messi in vendita e introducendo, nel 1986, una libreria ben fornita – ha raccontato il commerciante meratese – Anche mio padre Fausto ha lavorato tra queste mura insieme a mia madre, **Tina Pacchiarini**. Da adolescente ho frequentato ragioneria anche se, già durante le medie e le superiori, affiancavo lo studio con l'impegno qui dentro. E' vero: questa cartolibreria mi ha accompagnato per tutta la vita. Anche se, in realtà, io volevo studiare lingue e lavorare in un settore in cui fosse necessario conoscerle. Ma, come succedeva in passato, la mia famiglia ha scelto per me: posso dire, però, di avercela messa tutta giorno per giorno».

In passato, quando Merate era davvero il «capoluogo» della zona, la clientela della cartolibreria Pessina proveniva da tutti i comuni limitrofi e ricercava ogni genere di prodotto: dal libro appena uscito ai semplici bigliettini di auguri fino alle originalità più difficili da reperire, tanto per la scuola quanto per la casa o per l'ufficio. «Oggi la situazione è molto cambiata – ha raccontato Pessina con rassegnazione – la verità è che soffriamo da più tre anni. I grossi supermercati e soprattutto gli acquisti online ci hanno via via sempre più indebolito fino a farci scomparire. Chiudo innanzitutto perché vado in pensione anche se, in ogni caso, non si poteva continuare a lungo. Il mondo cambia, cambiano la mentalità e l'attenzione che rivolgiamo alla qualità delle cose: bisogna prenderne atto e non lamentarsi delle conseguenze».

Mai come negli ultimi giorni di lavoro il Luigi Pessina ha ricevuto tanti complimenti e auguri per una lunga vita da pensionato. «La scelta è stata combattuta perché in questo negozio ho trascorso praticamente quasi tutti i miei 63 anni – ha commentato – Oltretutto questa cartolibreria riflette la storia della mia famiglia: mia madre ha tenuto le redini della "baracca" fino a pochi anni fa, quando se ne è andata, e lo stesso posso dire per mio padre e per mio nonno. Non sono mancati clienti speciali – ha ricordato con piacere – è passata pochi giorni fa la cantante **Antonella Ruggero** con il marito. Anche lei, nostra storica cliente come il suo papà, si è detta dispiaciuta per la chiusura, anche se mi ha augurato il meglio per il futuro».

Luigi Pessina, in ogni caso, non vede l'ora di godersi il meritato riposo. «Sono l'ultimo coscritto del 1956 ad andare in pensione – ha raccontato con il sorriso sulle labbra – pur dispiacendomi, vedo i miei coetanei felici e tranquilli. E, da adesso, voglio esserlo anch'io».

Lorenzo Maria Cantù